

IL PRESIDENTE

Roma, 8 agosto 2013



è con piacere che ti informo dei risultati che siamo riusciti ad ottenere a conclusione della conversione in legge del Decreto "Fare", con un'incessante e trasparente azione di lobby, in questa caldissima estate romana. Resta ancora il passaggio alla Camera che, comunque, non apporterà ulteriori modifiche al testo.

Si tratta di risultati storici, a lungo perseguiti dall'Ance, frutto di un lavoro incessante sul Governo e sul Parlamento, per attribuire al provvedimento legislativo un valore notevole per il lavoro delle nostre imprese.

Rinvio al documento allegato l'illustrazione puntuale di tutte le norme approvate, ma desidero, in questa sede, sottolineare quelle che ritengo più salienti.

Anzitutto, siamo riusciti a far passare il tema dell'**anticipazione obbligatoria** per i lavori pubblici, la cui abolizione, avvenuta quasi vent'anni fa, ha imposto alle imprese, soprattutto in questa difficilissima fase congiunturale, un prezzo altissimo in termini di liquidità. Non c'è bisogno di dire quanto questa azione, insieme ai risultati della battaglia sui ritardati pagamenti, siano l'esempio del cambiamento culturale avvenuto, anche per merito dell'Ance, nella percezione della realtà delle imprese.

Sempre in tema di lavori pubblici, ti evidenzio un'altra previsione, a cui attribuiamo grande importanza per le nostre imprese, ossia quella che ammette la possibilità, sino al 31 dicembre 2015, di **estendere all'ultimo decennio il periodo utile per la dimostrazione, ai fini SOA, del possesso dei requisiti concernenti i lavori eseguiti** (in categoria e "di punta"), la cifra di affari in lavori, le attrezzature tecniche e l'organico medio. Si tratta di una norma, fortemente voluta dall'Ance, che offrirà a moltissime imprese la possibilità di continuare ad operare in un mercato gravemente deteriorato negli ultimi anni.

All.: c.s.

AI PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI,
COLLEGI E SEZIONI EDILI ADERENTI ALL'ANCE

AI PRESIDENTI DEGLI ORGANISMI
REGIONALI ASSOCIATIVI DI CATEGORIA

AI COMPONENTI LA GIUNTA

A TUTTI GLI ORGANI ANCE

LORO SEDI

Analogamente, ti segnalo la proroga, al 31 dicembre 2015, della possibilità di applicare **l'esclusione automatica delle offerte anomale** per gli appalti fino alla soglia comunitaria e l'obbligo, per le stazioni appaltanti, di **motivare le ragioni della mancata suddivisione dell'appalto in lotti**.

Rivestono, poi, grande importanza alcune norme di semplificazione e di gestione della quotidiana attività delle imprese.

In tale ambito, vanno sottolineate le innovazioni relative alla gestione delle **terre e rocce da scavo**, nonché, più in generale, quelle per le attività del settore privato.

In proposito, oltre alle misure già conseguite nel testo iniziale del Decreto Legge, ritengo di notevole impatto la previsione che elimina il rispetto del **vincolo della sagoma per gli interventi di demolizione e successiva ricostruzione**, prevedendo la loro assoggettabilità a Scia, anziché a permesso di costruire.

Analogamente, considero un successo dell'Associazione l'aver ottenuto la **proroga di tre anni del termine per l'attuazione delle convenzioni**.

Nell'ambito della normativa sul lavoro, poi, ti segnalo alcune positive novità in materia di regolarità contributiva con riferimento agli appalti pubblici, sia riguardo alla possibilità di ottenere un **Durc regolare in presenza di crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni**, sia in tema di semplificazione della normativa attualmente in vigore in tema di **acquisizione d'ufficio del Durc**.

Infine, voglio ricondurre al merito dell'Associazione l'aver chiesto, ed ottenuto, **l'eliminazione del Documento Unico di regolarità tributaria (DURT)**. Una norma, questa, che avrebbe comportato un pesante aggravio per le imprese, mettendo a rischio la continuità dei pagamenti in tutta la filiera degli appalti, senza incidere, tra l'altro, sull'efficacia dei controlli.

Naturalmente, queste misure non potranno, da sole, risollevare le sorti di un settore che sta soffrendo, più di altri, gli effetti di una crisi drammatica. Manca ancora quello "shock" in grado di rilanciare il settore, ma sta proseguendo, anche in queste ore, il nostro impegno per ottenerlo, ad esempio, attraverso misure di sostegno al credito, o con programmi di investimenti pubblici.

Il Decreto "Fare" è, comunque, un passo importante.

Condivido con i miei Vice Presidenti e l'Esecutivo l'orgoglio per i risultati ottenuti, con il ringraziamento agli uffici dell'Ance, dai vertici a tutti collaboratori, che hanno sostenuto, con professionalità e determinazione, l'azione associativa. È stato un lavoro di squadra.

Sono sicuro che anche tu condividerai questa soddisfazione con i tuoi associati, e, nell'augurarti un meritato riposo nel periodo feriale, ti invio i migliori saluti

Paolo Buzzetti

